

ORATORIO CUP

- Patto di corresponsabilità con i genitori -

STAGIONE SPORTIVA 2019/2020



L'ORATORIO E' UN AMBIENTE DOVE EDUCARE I PROPRI RAGAZZI ATTRAVERSO LE ATTIVITA' CHE AMANO FARE COME IL CALCIO. UNITI IN QUESTO COMUNE PROGETTO DI EDUCAZIONE CI IMPEGNAMO A DIFENDERE E ATTUARE UNA SERIE DI PRINCIPI FONDAMENTALI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALE SCOPO, RICORDANOSI CHE **L'ASPETTO EDUCATIVO DEVE VENIRE SEMPRE PRIMA DI TUTTO.**

A. PER GLI EDUCATORI / ALLENATORI

Tutti gli educatori/allenatori che partecipano a questo progetto si impegnano a vivere e attuare nel modo migliore possibile le seguenti indicazioni:

- 1) Tutti gli allenatori/educatori presenti sono il primo esempio per i propri ragazzi e quindi devono impegnarsi a mantenere sempre un atteggiamento di grande maturità e serenità nei confronti di tutti, cercando di non essere i primi ad alimentare inutili polemiche.
- 2) Nel caso di problemi e casi in cui si pensa che siano stati violati dei regolamenti o che ci siano dei pensieri negativi su atteggiamenti o fatti accaduti si chiede agli allenatori di evitare polemiche plateali davanti ai ragazzi, ma piuttosto si cerca di risolvere la questione successivamente coinvolgendo il responsabile e parlandone insieme. Mai litigare davanti ai bambini.
- 3) Aiutare i direttori di gara con un atteggiamento positivo e mai polemico. Evitare ogni tipo di richiamo. L'arbitro può sbagliare, come tutti. Gli arbitri agiscono sempre in buona fede e non dobbiamo mai dubitare del contrario.
- 4) Evitare l'eccesso di agonismo da parte di tutti, cercare sempre di calmare gli animi dei ragazzi più agitati, magari togliendoli un attimo dal campo per farli ragionare e richiamarli all'ordine (anche se questo dovesse essere il migliore della squadra).
- 5) Correggere i ragazzi nel modo di parlare, evitando il più possibile parolacce e assolutamente no bestemmie. Se anche non dovesse intervenire l'arbitro (che dovrebbe espellere per regolamento) vi chiedo di sostituire voi il ragazzo per una forte ammonizione.
- 6) Avere l'attenzione di coinvolgere sempre tutti i ragazzi presenti in panchina, lasciandogli il giusto spazio all'interno della squadra.
- 7) Favorire sempre momenti di comunione e di coinvolgimento comune come il terzo tempo o una merenda insieme o altre cose che vi possono venire in mente. Si gioca con l'altra squadra, non contro.

B. PER I GENITORI / ACCOMPAGNATORI

Tutti i genitori/ accompagnatori sono invitati a collaborare al clima di accoglienza e che c'è intorno alla partita rispettando le seguenti regole di comportamento:

- 1) Ogni genitore, parente o amico è invitato a partecipare alle partite in un clima amichevole con la voglia di conoscere i genitori avversari e di mischiarsi insieme.
- 2) Sono tutti invitati a incitare la propria squadra rendendo più caloroso e colorato il contorno, ma senza mai essere offensivi nei confronti degli altri.
- 3) i genitori e i familiari non dovranno mai essere protagonisti di comportamenti antisportivi, maleducati nel corso delle partite; dovranno sempre essere rispettosi degli avversari e degli arbitri, senza mai essere offensivi o polemic nei confronti degli stessi.
- 4) non sono ammesse da parte dei genitori o famigliari degli allievi interferenze tecnico-sportive per ciò che concerne: convocazioni, ruoli, inserimenti in diversi gruppi della squadra, tempi effettivi di gioco e quant'altro appartiene esclusivamente al rapporto tecnico tra Allenatori e ragazzi. I nostri allenatori sono prima di tutto educatori e cercheranno di fare del loro meglio per evidenziare le caratteristiche

del vostro bambino nel gruppo. In caso si avesse bisogno di un chiarimento è sempre meglio farlo in disparte lontano dai ragazzi stessi per non sminuire i ruoli stessi.

- 5) Evitate di mettere troppa pressione ai vostri figli, aiutateli piuttosto a vivere serenamente questo pomeriggio con altri amici.

C. PER TUTTI GLI ATLETI

A chi partecipa attivamente a questo progetto si richiedono alcune regole fondamentali:

- 1) ogni partecipante è tenuto ad un comportamento improntato alla massima serietà, correttezza e lealtà, ispirandosi sempre ai principi fondamentali dello sport e dell'associazione stessa
- 2) ogni iscritto/calciatore è tenuto a comportarsi sempre educatamente in ogni occasione, ha il dovere di tenere nei confronti degli altri un atteggiamento di massimo rispetto sia nel linguaggio che nei modi. Porge sempre il suo saluto a chiunque, non usa linguaggio scurrile e meno che mai bestemmie. Deve sempre rispettare compagni e avversari.
- 3) è dovere di ogni ragazzo giocare sempre secondo le regole, rispettare il fair-play e non giocare in modo fallosso, accettare tutte le decisioni dell'arbitro anche quando non sembrano giuste, evitando ammonizioni ed espulsioni per proteste. Si ricorda che solo il capitano con i dovuti modi, può comunicare con l'arbitro;
- 4) ogni iscritto deve trattare sempre con rispetto l'avversario senza mai sottovalutarlo, vincendo sempre con modestia e perdendo con dignità. Non offende mai e evita qualsiasi provocazione per non generare inutili litigi. Saluta prima e alla fine della gara tutti gli avversari. Tratta sempre con rispetto i compagni di squadra e mantiene sempre un atteggiamento riguardoso nei confronti di chi sta intorno;

D. PER GLI ARBITRI

Si chiede a tutte le persone preparate (e non) a fare questo compito di contribuire in modo essenziale a questo progetto, facendo rispettare le regole con il giusto atteggiamento:

- 1) verificare ad inizio gara la regolare compilazione delle distinte firmate da un responsabile che se ne assume la responsabilità, attuare un riconoscimento a campione in qualche partita con controllo foto tessera.
- 2) arbitrare la partita nel miglior modo possibile con autorità, ma anche con atteggiamenti di disponibilità soprattutto in merito alle categorie (massima tolleranza nei più piccoli).
- 3) Non tollerare in nessun caso la bestemmia che dev'essere sanzionata con l'espulsione.
- 4) In casi di comportamento antisportivo applicare il regolamento alla lettera, cercando la via educativamente più efficace per farlo desistere a ricadere nello stesso errore.
- 5) in caso di comportamento maleducato invitare il ragazzo ad un cambiamento. Se persiste chiedere la sostituzione dell'allenatore (se non l'avesse già fatto) o procedere all'espulsione.

E. INDICAZIONI DIDATTICHE

Il progetto "Oratorio Cup" e tutti gli oratori che vi partecipino perseguono le seguenti finalità:

- contribuire alla formazione motoria degli iscritti, la voglia di giocare a calcio e di stare in gruppo da realizzarsi in ambiente sano, controllato da educatori;
- contribuire alla formazione di una personalità, dove l'insuccesso e la sconfitta non determinino sfiducia ma stimolino la capacità di valutare laddove si è sbagliato e di conseguenza di migliorare le proprie capacità/prestazioni;
- dare a tutti la possibilità di ricevere gratificazioni in quello che si fa, dosando opportunamente le difficoltà sia in allenamento che durante gli eventi agonistici, evitando esasperazioni o richieste di maggiori prestazioni all'interno di un contesto di capacità degli iscritti quanto più possibile equilibrato;
- contribuire allo sviluppo di uno "spirito di squadra" determinante, oltre che nel gioco e nello sport, anche nella vita futura dei bambini.
- conoscere altre realtà oratoriali con le quali condividere amichevolmente pomeriggi insieme.

F. ORGANI DI INFORMAZIONE E SOCIAL NETWORK

L'**Oratorio cup** vi invita a comunicare con i propri tesserati e le proprie famiglie attraverso i seguenti canali ufficiali:

- Gruppo dedicato di whatsapp (fra allenatori di categoria / con i vostri genitori per i rispettivi oratori)
 - Newsletter fra allenatori per aggiornamenti notizie e risultati
 - Sito Internet anspi: <https://sites.google.com/site/anspitorneibologna/calcio>
Sito Internet csii: <http://csibologna.it/oratorio-cup/oratorio-cup>
 - Pagina Facebook: <https://facebook.com/oratoriocupbo>